GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — SABATO 1° APRILE — NUM. 77

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 19 marzo 1893:

A commendatore:

Cordero comm. Francesco, direttore capo della R. Casa in Milano.

A cavaliere:

De Mouxy de Loche cav. Alessandro, direttore capo d'ufficio per i servizi d'ordine al Ministero della R. Casa.

Casale cav. Carlo, segretario di 1ª classe negli uffici amministrativi della R. Casa in Torino.

Quirico cav. dott. Giovanni, medico chirurgo di 1ª classe della R. Casa in Roma.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 12 marzo 1893:

A cavaliere:

Garavaglia cav. Giuseppe, tenente colonnello nell'arma di fanteria, collocato a riposo.

Parini cav. Luigi, maggiore contabile in posizione ausiliaria, id.

Boccaleone cav. Cesare, id. id., id.

Crudeli cav. Giulio, id. id., id

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti 16 e 19 marzo 1893:

Ad uffiziale:

D'Atri comm. ing. Nicola, direttore compartimentale del catasto, collocato a riposo.

Sanguinetti cav. Alcide, ricevitore del Registro, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona*

5 Callegari

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 16 e 22 gennaio 1893:

A cavaliere:

Pinarello Luigi, già sindaco di Castelcucco.

Zaramella Corrado, sindaco di Loria.

Bossum avv. Albino, assessore comunale di Castelfranco Veneto.

Menegazzi Antonio, sindaco di S. Pietro di Barbozza.

Prosdocimo Venanzio, id. di Meduna di Livenza.

De Stefani Giuseppe, assessore municipale di Vittorio.

Pancotto Antonio, sindaco di Tarzo.

Gris ing. dott. Costante, consigliere provinciale di Treviso.

Fadelli Nicolò, sindaco di S. Vito al Tagliamento.

Frattini dott. Fortunato, medico provinciale di Udine.

Marcello nob. Andrea, membro della Commissione Araldica di Venezia.

Cadel dott. ing. Attilio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Venezia.

Bertolini avv Giovanni Carlo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Venezia.

Mion Angelo, consigliere comunale di Fiesso d'Artico.

Lucco Antonio, sindaco di Santa Maria di Sala.

Benini dott. Giuseppe, id. di Noale.

Plateo Teodegisillo, segretario comunale di S. Donà di Piave.

Avrese avv. Vittorio, deputato provinciale di Verona.

Trentin Giorgio, sindaco di San Donà di Piave.

Montoli prof. Giuseppe, assessore del municipio di Verona.

Pieropan Leonardo, sindaco di Vestenanova.

Cristani avv. Giuseppe, consigliere comunale di Verona.
Tedeschi avvocato Augusto, assessore supplente del comune di Verona.
Bagattin Giovanni, sindaco di Posina.
Caporali dott. Francesco, chirurgo dello spedale civile di Schio.
Vitacchio dott. Dionisio, medico dello spedale civile di Schio.
Chiesa dott. Adriano, medico chirurgo condotto di Caltrano.
Dalla Negra dott. Francesco, sindaco di Villaverla.
Prosdocimi Lorenzo, consigliere provinciale di Vicenza.
Burgio Vincenzo, assessore comunale di Porto Empedocle.
Tabanelli dott. Decio, sottoprefetto.
Catena Domenico, consigliere comunale di Treviso.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **169** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 62 e 63 del regolamento approvato col Nostro Reale decreto 14 luglio 1887 n. 4809;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'annessa tabella firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro *interim* delle Finanze, concernente la sede e la circoscrizione degli uffici di vendita di generi di privativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

N. B. — *La tabella verrà pubblicata in un numero successivo.*

Il Numero **CLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Staffolo nelle adunanze del 29 dicembre 1891, 23 maggio, 6 luglio e 12 agosto 1892, per la riforma dello statuto organico della Cassa medesima;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3a);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Staffolo, composto di cinquantasei articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CLII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Radicondoli (Siena) relative al concentramento nella Congregazione stessa del pio Legato dotale Giganti e dell'elemosina di L. 8,82 che a favore dei poveri della parrocchia di Belforte fa carico all'Ospedale di Santa Maria della Scala di Siena;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa:

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio Legato Giganti e dell'elemosina di L. 8,82 dovute dall'Ospedale di Santa Maria della Scala di Siena, è concentrata nella Congregazione di carità di Radicondoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

IL MINISTRO DEL TESORO

INTERIM DELLE FINANZE

Veduto il Regio decreto 19 luglio 1892 n. 414;

Veduta la relazione in data 28 marzo corrente della Commissione esaminatrice dei vice segretari di prima classe, che in applicazione del succitato Regio decreto sono stati ammessi a dar prova della loro idoneità per la promozione al grado di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero delle Finanze, secondo le norme fissate dall'altro Regio decreto 3 dicembre 1885 n. 3558;

Determina:

Sono dichiarati promovibili al grado di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero delle Finanze, per idoneità, ai termini dei Regi decreti 3 dicembre 1885 n. 3558 e 19 luglio 1892 n. 414, i vice segretari di prima classe nello stesso Ministero:

Strozzi Carlo	con punti di merito	74
Lupinacci cav. Alessandro	idem	79
Sacchetta dott. Tito	idem	76
De Monte Ignazio	idem	69
Lodovici Pericle	idem	83
Oliva Carlo	idem	74
Del Bava Giuseppe	idem	66
Rossi Giulio	idem	75
Bianchi Ferruccio	idem	77

Roma, addì 29 marzo 1893.

Per il Ministro
LANZARA.

IL MINISTRO DEL TESORO

INTERIM DELLE FINANZE

Veduto il Regio decreto 19 luglio 1892 n. 414;

Determina:

La lista dei vice segretari di prima classe nel Ministero delle finanze, promovibili al grado di segretario amministrativo di 3ª classe. [illegible] Ministero classe per idoneità, ai termini del Regio decreto 19 luglio 1892 n. 414, è approvata con l'ordine seguente:

1. Strozzi Carlo, approvato nell'esame di idoneità del marzo 1893.
2. Gatti Filippo, riportò l'idoneità nel concorso 12 luglio 1890.
3. Morbiducci dottor Clito, id. 20 febbraio 1886.
4. Lupinacci cav. Alessandro, approvato nell'esame di idoneità del marzo 1893.
5. Sacchetta dottor Tito, id. id.
6. Leone Alberto, riportò l'idoneità nel concorso 12 luglio 1890.
7. Paglietti dott. Francesco, id. id.
8. Gadda Iginio, id. id.
9. Sassi Francesco Andrea, id. id.
10. Lucini Adolfo, id. id.
11. Massari Augusto, id. id.
12. Fanari Puddu Clemente, id. id.
13. Pasini Antonio, id. id.
14. De Monte Ignazio, approvato nell'esame di idoneità del marzo 1893
15. Lodovici Pericle, id. id.
16. Oliva Carlo, id. id.
17. Battelli Caio Gracco, riportò l'idoneità nel concorso 12 luglio 1890.
18. Rochira Giovanni, id. id.
19. Grossi dott. Roberto, id. id.
20. Del Bava Giuseppe, approvato nell'esame di idoneità del marzo 1893.
21. Rossi Giulio, id. id.
22. Tassi Luigi, riportò l'idoneità nel concorso 12 luglio 1890.
23. Bianchi Ferruccio, approvato nell'esame di idoneità del marzo 1893.
24. Bolognini Ernesto, riportò l'idoneità nel concorso 12 luglio 1890.
25. Davoli Achille, id. id.

Roma, addì 29 marzo 1893.

Per il Ministro
LANZARA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti il Regio decreto 1° agosto 1889 n. 6744, e il decreto Ministeriale 20 stesso mese ed anno coi quali furono stabilite le norme per la promozione al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza;

Visti i Regi decreti 25 ottobre 1882 n. 6490 e 7 luglio 1892, n. 347;

Visti i decreti Ministeriali in data 11 luglio 1892 n. 6969, col quale furono indetti gli esami di concorso a numero venti posti di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza e 5 settembre successivo n. 9170, che ha prorogato i termini per le prove scritte e per la presentazione delle domande;

Visto il processo verbale in data 26 marzo 1893, della Commissione centrale presso il Ministero, per lo scrutinio degli esami scritti e per gli esami orali, istituita con decreti ministeriali 18 novembre 1892 n. 11551 e 27 gennaio 1893 n. 13315;

DETERMINA:

Sono dichiarati vincitori del concorso al posto di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza e nell'ordine seguente, i signori:

1. Tornadù Giovanni, vice segretario di 2ª classe, con punti 28|30, 746|1000.
2. Basola Guido, id. id, id. 27|30, 917|1000.
3. Valentini Ettore, id. id., id. 27|30, 629|1000.
4. Garsia Carmelo, id. id., id. 27|30, 242|1000.
5. Callegari Antonio, id. di 3ª classe, id. 26|30, 642|1000.
6. Perosa Ermenegildo, id. di 2ª classe, id. 26|30, 608|1000.
7. Levi Eugenio, id. id., id. 26|30, 550|1000.
8. Guardiani Ottavio, id. id., id. 26|30, 412|1000.
9. Bongiovanni Giovanni, id. id., id. 26|30, 300|1000.
10. Grasselli Ennio, id. id., id. 26|30, 258|1000.
11. Travaini Aristide, id. id., id. 26|30, 200|1000.
12. Costa Eugenio, id. id, id. 26|30, 120|1000.
13. Maniago Ettore, id. id, id. id. 26|30, 100|1000.
14. Vicenzi Ciro, id. id, id. 25|30, 987|1000.
15. Mazzerelli Arturo, id. id., id. 25|30, 937|1000.
16. Vicentini Ettore, id. id., id. 25|30, 908|1000.
17. Finatti Carlo, id. id., id. 25|30, 883|1000.
18. Lomasti Giuseppe, id. id., id. 25|30, 737|1000.
19. Martinelli Emilio, id. id., id. 25|30, 467|1000.
20. Garbin Silvio, id. id., id. 25|30, 450|1000.

Sono dichiarati idonei al posto di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza i signori:

Verona Rinati Adolfo, vice segretario di 1ª classe, con punti 21|30, 058|1000.

Musi Luigi, id. id., id. 23|30, 804|1000.

Cavalli Edoardo, id. id, id. 23|30, 600|1000.

Ponis Tito, id. id, id. 22|30, 750|1000.

Crema Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 20|30, 717|1000.

Roma, 29 marzo 1893.

Per il Ministro
A. FAGIUOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* prima *quindicina del mese di* marzo *1893.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2502	Oreggia Giuseppe Santino di Giuseppe, a Perlà (Porto Maurizio).	18 gennaio 1893	Disegno a forma di timbro o di etichetta, limitato da duplice filetto, di figura ovale, portante le parole, in alto: *Specifico Mater unguentorum* su due linee, sotto di queste leggonsi le altre: *Marca di fabbrica,* frammezzate dalla figura di un albero. Seguono poi il *fac-simile* della firma Oreggia G. S. e la scritta: Molini di Perlà — Porto Maurizio. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere uno specifico di sua fabbricazione, denominato *Mater unguentorum,* applicandolo in ogni modo opportuno sui vasetti destinati a contenerlo.
2489	Ditta Prinetti Stucchi & C., a Milano.	31 dicembre 1892	Impronta o timbro presentante una parte centrale a forma circolare, avente nel mezzo la figura di una ruota da velocipide fra i cui raggi, in alto, leggesi la parola *velocipedi* ed in giro l'iscrizione: *Prinetti, Stucchi & C. — Milano.* In alto e in basso sono addossatti al circolo due listelli colle scritte: *Marca di fabbrica — depositata.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddi- [illegible] velocipedi, le biciclette ecc., di sua fabbricazione, applicandolo sotto forma di placca od in qualunque altro modo opportuno sui prodotti stessi, che è destinato a contraddistinguere, e riproducendolo sulle carte di commercio, sulle casse, sugli imballaggi, ecc.
2514	Baratteri Antonio, a Milano	1 marzo 1891	1° Etichetta rettangolare a fondo giallo ove scorgonsi dei circoli con le lettere *A. B.* intrecciate. Detta etichetta è contornata da un doppio filetto bleu e nel mezzo della medesima, in senso verticale, si vede il *fac-simile* della firma *Ant. Baratteri* fra due linee. Nella parte sinistra dell'etichetta, si scorge un Ercole che afferra un leone accovacciato e sotto a questa figura si leggono fra parentesi le parole *Marca di fabbrica — depositata.* Nella parte destra dell'etichetta, si leggono le seguenti iscrizioni: in alto, *Ferro Fernet China Catrame, A. Baratteri, Milano — Via Cesare Sesto, 9 — Milano,* più sotto: *Liquore tonico eupeptico,* seguono altre iscrizioni indicanti i pregi del liquore ed il modo di usarlo. 2° altra etichetta rettangolare a fondo giallo, portante il *fac-simile* della firma *Ant. Baratteri.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere una specie di liquore, denominato Ferro Fernet China Catrame, di sua fabbricazione e commercio, applicando le due etichette in modo opportuno sulle bottiglie che contengono il detto prodotto.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2511	Ditta Fratelli Ramazzotti, a Milano	25 febbraio 1893	1° Etichetta rettangolare a fondo colorato e disegni ed iscrizioni in bianco, portante le seguenti scritte: *Amaro Felsina Ramazzotti — Liquore aggradevole di gusto squisito — Specialità della distilleria F.lli Ramazzotti, Milano.* Il centro dell'etichetta è occupato da un cartello ornamentale contenente uno scudo diviso in quattro scompartimenti portanti lo stemma reale italiano, una stella, le iniziali intrecciate *F. R.* ed una croce disposta diagonalmente. 2°. Listello a fondo colorato e dicitura in bianco portante le parole *F.lli Ramazzotti — Milano.* 3° altro listello molto lungo a fondo colorato, portante in bianco le parole *Amaro Felsina Ramazzotti* ad ogni capo. 4°. Suggello o timbro circolare colle iniziali intrecciate in bianco su fondo colorato *F. R.* 5°. Suggello o timbro circolare a fondo colorato portante impresse le parole *Fratelli Ramazzotti — Milano.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere il liquore detto: Amaro Felsina Ramazzotti, di sua fabbricazione, applicandone le diverse parti in modo opportuno sulle bottiglie destinate a contenere il liquore stesso.
2512	Ditta Hahn et C.° Nachf, a Berlino	10 id. »	Stella a sedici raggi, formata dalla sovrapposizione di tre stelle di cui l'inferiore di sedici raggi e le altre due a quattro raggi ciascuna; alla estremità di ciascuno dei raggi della stella superiore stanno due raggi a tratteggio di forma romboidale. Superiormente alla stella si legge la parola *Astral,* disposta ad arco di circolo in lettere maiuscole di stampa. Questo marchio, già usato legalmente in Germania dalla richiedente per contraddistinguere saponi ed articoli di toeletta d'ogni genere, di sua fabbricazione, imprimendolo ed applicandolo come etichetta sui prodotti stessi, e riproducendolo in qualunque modo opportuno sui pacchi e sulle scatole che li contengono, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2513	Fabrique d'horlogerie J. Rauschenbach, a Schaffouse (Svizzera).	20 gennaio 1893	La parola *International Wacht.* Questo marchio, già usato legalmente in Svizzera dalla Ditta richiedente per contraddistinguere gli orologi da tasca, di sua fabbricazione, applicandolo in qualunque modo opportuno sui movimenti, sulle casse, sui quadranti, sugli astucci e sugli imballaggi degli orologi, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.

Roma, addì 18 marzo 1893.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 633193 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 200, al nome di Forlano Emilia ed Elisa fu Pietro, minori sotto la tutela di Forlano Sebastiano fu Giuseppe, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva intestarsi a Forlano Maria-Emilia Caterina e Maria Giovanna Elisa fu Pietro, minori ecc., vere proprietarie della rendite stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 207537 e 230197 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, (corrispondenti ai numeri 24597 e 47257 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 315 la 1ª e per L. 1810 la 2ª, al nome rispetti

vamente di Vellutizati Simone Vincenzo fu Francesco e Velluti-Zati Simone Vincenzo fu Simone, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Velluti-Zati Simone Vincenzo fu *Simone Francesco*, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Ente morale L. M. Rezzi

La R. Accademia della Crusca, amministratrice dell'ente morale Luigi Maria Rezzi, veduto l'art. 12 dello statuto organico, che dispone: « Giudice del concorso è il Collegio degli accademici residenti « della Crusca. Potrà l'Accademia invitare a prender parte al giudizio « qualche socio corrispondente », volendo determinare i modi da tenersi per procedere al giudizio delle opere che saranno presentate ai concorsi deliberava il seguente

REGOLAMENTO

1. Per l'occasione dei Concorsi Rezzi, il Collegio degli Accademici residenti della Crusca si accresce di sei membri, scelti da esso fra gli Accademici corrispondenti, o di quel maggior numero che volta per volta sarà stabilito secondo l'opportunità.

2. Il Collegio così accresciuto si divide in tre Commissioni eguali di numero; una delle quali per l'esame delle opere letterarie propriamente dette; una per le opere storiche o di erudizione, e una per le opere filosofiche e d'indole morale.

3. Ogni Commissione elegge nel proprio seno un presidente e un segretario, che ne è anche il relatore.

4. Il presidente cura il regolare e sollecito andamento degli studi della respettiva Commissione, e convoca le adunanze.

5. Dentro otto mesi dalla chiusura del concorso, ogni Commissione deve avere terminato l'esame delle opere a essa deferite; e quindi, collegialmente riunita, deve dare un breve ma ragionato giudizio sopra ciascuna, e graduarle tutte fra loro secondo l'ordine del merito respettivo. Di questo esame e giudizio deve, innanzi all'ultima adunanza del mese successivo, essere presentata all'Accademia una relazione, approvata dalla respettiva Commissione.

6. Nei cinque mesi consecutivi tutti gli accademici e commissari aggiunti debbono prendere in esame quelle opere che ogni singola Commissione avrà, come migliori, designate alla considerazione dei colleghi.

7. Al riaprirsi dell'anno accademico il signor Arciconsolo inviterà a una, o più adunanze speciali tutti i membri delle Commissioni, affinchè ciascuno dica il parere suo circa al merito così assoluto come relativo delle opere esaminate, e conseguentemente alla convenienza o no di conferire il premio e le ricompense.

8. Terminate le discussioni orali, tutto il collegio, in un'adunanza speciale, procederà per voti palesi al conferimento del premio e delle ricompense.

9. Per la validità dell'adunanza di che all'art. 8, è necessaria la presenza di due terzi almeno dei commissari.

10. Pel conferimento del premio si richiedono due terzi di voti favorevoli; per le ricompense, la metà più uno. Perciò le votazioni si rinnoveranno tante volte, quante occorrano per poter raccogliere sopra un'opera i voti necessari pel conferimento rispettivo del premio o della ricompensa. Ma qualora si avesse su due opere parità di suffragi per tre volte consecutive, il premio, o la ricompensa, per cui si vota, si dividerà fra esse.

11. Di ogni adunanza, così delle singole Commissioni, come di tutto il Collegio, sarà tenuto un verbale, da approvarsi nelle forme consuete.

12. Nel verbale poi delle votazioni saranno partitamente enumerati i titoli di merito assoluto o relativo, pei quali una data opera avrà conseguito il premio o una ricompensa.

PROGRAMMA PEL CONCORSO REZZI.

La R. Accademia della Crusca, amministratrice dell'ente morale Luigi Maria Rezzi, veduti gli art. 2, 3, 4 e 7 dello statuto organico di detta istituzione, apre un concorso per tutti gl'italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opere sia in verso sia in prosa, con il premio di lire cinquemila, secondo i modi assegnati dallo statuto medesimo nei seguenti articoli:

Art. 5. Nelle opere presentate devono verificarsi le seguenti condizioni, espressamente determinate dal testatore:

a) che non siano state divulgate per la stampa, nè in altro qualsiasi modo;

b) che siano condotte secondo i principii e gli esempii dei grandi maestri, greci, latini e italiani;

c) che siano dettate nella pura ed efficace favella usata dai nostri migliori scrittori, lontana per altro da ogni affettazione;

d) che trattino di argomento utile ed acconcio a migliorare i costumi e non avversino il sentimento religioso cristiano.

Art. 6 Per conseguire il premio, l'opera dovrà avere non solamente un merito relativo rispetto alle altre presentate; ma altresì un merito assoluto, da dare fondamento a sperare che vivrà in avvenire.

Art. 8. L'opera premiata dovrà essere data alle stampe, a conto dell'autore, che ne conserverà la proprietà. E solamente alla presentazione del libro stampato gli sarà pagato il premio. Dovrà darne all'Accademia cinquanta esemplari.

Oltre al premio di L. 5000, l'Accademia potrà conferire qualche ricompensa, non minore di L. 1000, nè maggiore di L. 2000, a quella o a quelle opere, che pur mancando del merito assoluto richiesto per conseguire il premio, avessero però tali pregi, così di forma come di sostanza, da dovere in qualche modo rimeritarne l'autore, e promuoverne la pubblicazione.

Tali ricompense non potranno in nessun caso essere più di tre, nè superare tutte insieme la somma di L. 5000.

Anche per ottenere alcuna di queste ricompense, l'opera dovrà avere le condizioni volute dall'art. 5 dello statuto, e l'autore sottostare a quanto prescrivesi nell'art. 8.

Sarà considerato come un modo di divulgazione contemplata dal § *a* dell'art. 5, anche il fatto di un qualsiasi giudizio conferito da altra Accademia o Istituto, o da alcuna Facoltà universitaria. Questo caso, se conosciuto avanti, esclude le opere dal concorso; se dopo, annulla il premio o la ricompensa, che per sorte avessero conseguito.

L'opera, alla quale sia stato conferito il premio o una ricompensa, dovrà essere pubblicata dentro due anni dal giorno nel quale sarà bandito l'esito del concorso, se essa consterà di un volume solo; se di più, dentro quel termine discreto che all'equità dell'Accademia sembrerà più conveniente di assegnare. Spirato il termine stabilito senza che l'opera sia venuta in luce, l'autore decade dal diritto di conseguire il premio o la ricompensa avuta.

Il termine assegnato alla presentazione delle opere a questo concorso, è di due anni e mezzo, che spireranno col dì 31 agosto 1885. Le opere che giungessero all'Accademia dopo questo giorno rimangono escluse dal concorso, qualunque sia la causa del ritardo nella presentazione.

Parimenti non saranno ammesse al concorso le opere informi, quelle cioè che fossero ancora in stato di abbozzo, o con gran copia di giunte volanti, che fossero scritte in carattere inintelligibile.

Le opere inviate al concorso dovranno essere indirizzate franche di porto alla Segreteria dell'Accademia della Crusca.

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un motto che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata, ove sia scritto il nome e il domicilio dell'autore.

Finito il concorso, le opere dovranno essere ritirate entro tre mesi dai loro autori, o da persona da essi autorizzata.

Trascorso quel tempo, l'Accademia non risponde della loro custodia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 marzo 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	1¦4 coperto	—	13 2	1 8
Domodossola	sereno	—	15 5	2 0
Milano	3¦4 coperto	—	15 8	5 6
Verona	sereno	—	15 0	6 0
Venezia	sereno	calmo	14 3	4 8
Torino	coperto	—	13 6	7 2
Alessandria	1¦4 coperto	—	14 6	6 3
Parma	coperto	—	16 0	4 6
Modena	coperto	—	15 4	5 2
Genova	3¦4 coperto	calmo	13 2	11 0
Forlì	coperto	—	15 8	1 4
Pesaro	coperto	calmo	12 9	6 0
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	—	11 6
Firenze	coperto	—	15 2	10 4
Urbino	coperto	—	12 4	3 3
Ancona	coperto	calmo	13 0	8 0
Livorno	3¦4 coperto	calmo	13 7	10 5
Perugia	1¦2 coperto	—	15 9	7 2
Camerino	coperto	—	12 7	3 2
Chieti	sereno	—	13 4	1 0
Aquila	sereno	—	14 0	2 9
Roma	q. sereno	—	18 8	6 5
Agnone	sereno	—	14 9	3 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	mosso	14 2	8 5
Napoli	1¦2 coperto	calmo	16 2	4 8
Potenza	coperto	—	13 0	2 5
Lecce	coperto	—	16 0	8 5
Cosenza	nebbioso	—	15 0	2 0
Cagliari	1¦2 coperto	mosso	16 0	10 6
Reggio Calabria	1¦4 coperto	calmo	14 1	11 0
Palermo	coperto	calmo	18 7	7 8
Catania	coperto	agitato	12 8	10 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3¦4 coperto	molto agitato	14 8	11 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 marzo 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 757,6
Umidità relativa a mezzodì 27
Vento a mezzodì . . . . Est debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 21°,0. Minimo 6°,5.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 31 marzo 1893.

In Europa pressione massima a 765 nel Golfo di Riga, alquanto bassa ed irregolare sulla penisola iberica, sul Mediterraneo occidentale ed al Sud della Sicilia; Madrid 756, Malta 755, Ebridi 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque fino a 5 millimetri all'estremo Sud, poco al Nord; alcune pioggie leggere al Sud; temperatura generalmente aumentata; levante forte all'estremo Sud.

Stamane: cielo qua e là sereno; levante forte sulla costa orientale sicula, venti deboli a freschi specialmente del 1° quadrante altrove.

Barometro a 755 a Malta, a 757 a Cagliari, Palermo, Siracusa, a 762 allo estremo Nord e nell'alto Adriatico.

Mare agitato lungo la costa orientale sicula.

Probabilità: venti del primo quadrante forti al Sud, deboli a freschi altrove, alcune pioggie all'estremo Sud, cielo vario altrove.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — I ministri, riunitisi in una sala della Camera, decisero di rassegnare le loro dimissioni e di chiedere alla Camera stasera di votare due dodicesimi provvisorii.

Poscia i ministri si recarono all'Eliseo, onde rassegnare le dimissioni nelle mani del presidente Carnot.

PARIGI, 30. — Camera dei deputati. — Si riprende la seduta alle 9 pom.

Grande animazione.

Soltanto il ministro delle finanze, Tirard, siede al banco dei ministri, Tirard annunzia che il Ministero ha rassegnato le dimissioni nelle mani del presidente Carnot, che ha incaricato il Gabinetto dimissionario di restare in carica pel disbrigo degli affari correnti e per la tutela dell'ordine pubblico.

Soggiunge che ha l'onore di presentare un progetto tendente ad accordare al governo due nuovi dodicesimi provvisorii. (Movimenti diversi).

Il progetto è rinviato alla Commissione del bilancio.

La seduta è sospesa.

PARIGI, 30. — Il presidente della Repubblica Carnot consulterà domani il presidente del Senato e della Camera sulla situazione politica.

Si crede che il nuovo gabinetto sarà costituito interamente con uomini nuovi.

Si assicura che Burdeaux sarebbe incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Si crede che Develle consentirebbe a farne parte.

GENOVA, 30, — È giunto il primo lord dell'ammiragliato inglese, conte Spencer, diretto a Firenze.

Egli scese all'Hôtel de Gênes.

FIRENZE, 31 — Stamattina, nello studio dello scultore Zocchi, i membri della Commissione artistica, Rosa e Ferrari, di Roma, e Ranzi, di Trento, firmarono il verbale di collaudo del modello del grandioso monumento da erigersi a Dante in Trento, opera dello Zocchi.

FIRENZE, 31 — Oggi il Congresso delle Opere pie, tenne l'ultima seduta, proclamando Genova sede del futuro Congresso.

ADEN, 31 — Si hanno notizie dallo Scioa in data degli ultimi giorni di febbraio.

Il dottore Traversi, con istruzioni del Governo italiano, era giunto il 16 febbraio a Let Marefià.

Aspettava la sua carovana per recarsi ad Adis Abeba, residenza attuale dell'Imperatore.

Intanto, avvicinandosi il termine stabilito dall'art. 16 del Trattato di Uccialli, l'imperatore ha scritto lettere al Re d'Italia e ad altri Sovrani per dichiarare che, valendosi della facoltà in quest'articolo stabilita, intende, per la scadenza del quinquennio nel maggio 1894, chiedere modificazioni al Trattato stesso.

TORINO, 31 — Il presidente del Consiglio, onorevole Giolitti è partito per Cavour, salutato dalle autorità.

L'onorevole ministro della guerra, generale Pelloux, è arrivato iersera ed è ripartito stamane per Milano.

WASHINGTON, 31 — Thomas Bayard fu nominato ambasciatore a Londra, e Porter, ministro plenipotenziario a Valparaiso.

BRINDISI, 31 — Proveniente dall'Egitto è qui giunto, con un piroscafo del Lloyd austriaco, il principe Indiano, Mahrajah di Laparthla, e prosegue per Napoli.

GENOVA, 31 — Il *yacht Miramare*, con a bordo l'imperatrice d'Austria-Ungheria, è partito stamane, costeggiando la riviera di Levante.

PALERMO, 31 — Nel pomeriggio la principessa di Galles è scesa a terra coi figli ed ha cominciato a visitare la città. Alle ore 5 pom. ritornerà a bordo.

SOFIA, 31 — Il principe Ferdinando può lasciare i suoi appartamenti, e fa da ieri, delle passeggiate nel giardino del palazzo.

SEBASTOPOLI, 31 — La famiglia imperiale russa è qui giunta. Ripartirà presto per la Crimea, a bordo del *yacht* imperiale.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 marzo 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —			97 17 1[2	p. £ pross.
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	97,02 1[2 97,07 1[2	97 05			— —	
	—	—	detta (piccolo taglio)	97,10 97,15	— —			— —	
1 ottob. 92	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			61 25	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			105 —	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			94 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			104 50	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 ottob. 92	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			455 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			450 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			468 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			495 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			500 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			688 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			550 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1336 —	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	300	300	» » Generale		— —		331,50 332	— —	
1 genn. 90	500	400	» » di Roma		— —			320 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			22 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			— —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			— —	
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —		470	— —	
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			812 —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —		1151 1160 1162	— —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —		279 279 1[2 280	— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			70 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —		218 1[2 219	— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			333 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			— —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			55 —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			215 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			305 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 ottob. 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			370 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali
2 1/2	Francia	90 giorni		103 50
	Parigi	Cheques		104 17 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni		23 04
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 19
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 29 marzo
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI
Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	97 30
» 3 0[0	61 25
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	106 —
Ob. città di Roma 4 0[0	445 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	468 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	495 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer Meridionali	682 —
» » Mediterranee	547 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1335 —
» » Romana	400 —
» » Generale	329 —
» Banco di Roma	320 —

Titolo	Prezzo
Az. Banca Tiberina	22 —
» » In. e Com. (an)	250 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	466 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	795 —
» » Acqua Marcia	1110 —
» » Condot. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	212 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	75 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	165 —

Titolo	Prezzo
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	340 —
» » Metallurgica Italiana	170 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	30 —
» » An. Piem. di Elettr.	240 —
» » Risanamen.	55 —
» » Cr. Ind. Ed.	245 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	360 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.